

scienze

animali
di VALERIA ALOISIO

LA MALATTIA DELL'ANCA DA CURARE NEI CUCCIOLI

La displasia dell'anca è una malattia ossea che colpisce i cani. Sono particolarmente a rischio alcune razze, tra le quali mastino napoletano, carlino, rottweiler, labrador, setter. Secondo uno studio dell'americana Orthopedic foundation for animals (www.offa.org), l'incidenza della malattia varia da un minimo del 19 per cento tra i pastori tedeschi a un picco del 72 tra i bulldog. Ma come si manifesta? Nelle zampe posteriori del cucciolo la testa del femore e la cavità che la ospita si sviluppano in maniera anomala. Crescendo, il cane inizia ad avvertire dolore e zoppica. «Contrariamente a quanto si crede» spiega Massimo Petazzoni, veterinario e specialista in ortopedia, «la displasia dell'anca non è legata solo alla genetica ma può dipendere anche da altri fattori: sovralimentare un cucciolo, per esempio, sottopone la struttura scheletrica a un carico eccessivo, compromettendone il funzionamento». La diagnosi precoce della malattia è essenziale: così si interviene chirurgicamente quando il cane è ancora cucciolo.



28 OTTOBRE 2011

NATURA



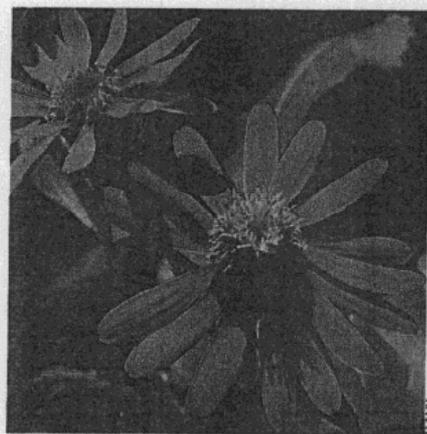
di ROSSELLA SLEITER

LA FIAMMA VENUTA DAL MESSICO CHE CERCA IL SOLE TUTTO L'ANNO

Partiamo da un rampicante «povero» e facile, anche se non troppo conosciuto, il *Senecio confusus*, di origini messicane, delicato se l'inverno si fa sentire, ma forte e vigoroso nel clima temperato e caldo. Si arrampica disordinatamente, appoggiandosi senza fare danni ai rami di qualsiasi albero, purché si lasci ai raggi del sole la possibilità di raggiungerne i fiori arancioni, abbondanti e profumati, apprezzati da api e uccellini.

Popolare negli Stati americani del Sud, dove la conoscono come Mexican Flame, questa pianta, della rustica famiglia delle Asteracee, dovremmo coltivarla in vaso, per poterla mettere al riparo d'inverno, magari in una stanza luminosa dove continuerà a fiorire tutto l'anno. Oppure lasciarla in terra, sapendo che ogni anno ripartirà da zero se l'autunno e l'inverno non sono stati clementi. Bella, poco esigente in fatto di acqua e di cure, è una moltissime piante suggerite dalla Mediterranean Garden Society (Mgs, www.mediterraneangardensociety.org).

L'associazione è nata nel 1994 in Grecia dal lascito dell'inglese Jacqueline Tyrwhitt, che nel 1983 regalò il suo giardino di Sparoza, a nord est di Atene, al Museo di storia naturale Goulandris della capitale. Non era un giardino qualunque, ma uno scrigno di essenze capaci di crescere senz'acqua, sotto il sole, in terreni calcarei. Con il passare degli anni, il problema del risparmio di acqua e il rifiuto di ricorrere ai prodotti chimici anche per le piante da fiore hanno trasformato la Mgs nella più importante associazione per un giardino naturale nel nostro clima. Se le preoccupazioni della Tyrwhitt sono anche le vostre, non c'è cosa più saggia che abbonarsi alla rivista della Mgs. Se invece volete solo il *Senecio confusus*, La casina di Lorenzo (www.lacasinadilorenzo.com) o il vivaio di Alessandra Orsi (www.vispi.info/vivaio_alessandra_orsi.htm) ve lo procureranno.



Il gilet-simulatore PROVARE, DA MASCHI, COS'È LA GRAVIDANZA

a un software che mostra il feto in 3D nelle diverse fasi della gestazione. Per Takuya Iwamoto, ricercatore del Japan Advanced Institute of Science and Technology, l'obiettivo non è solo quello di appagare le curiosità degli uomini ma anche di renderli più partecipi facendo loro sperimentare sensazioni e disagi. (ch.degl'inn.)

Chi si è chiesto almeno una volta che cosa provi una donna durante la gravidanza oggi può trovare risposte in Mommy-Tummy 8.0, un simulatore di gravidanza presentato al Tokyo Game Show 2011: in pratica è un gilet imbottito che, indossato, riproduce i movimenti, il peso e il battito cardiaco del piccolo. All'altezza della pancia ha infatti un sacchetto con quattro litri di acqua tiepida più alcuni sensori e una quarantina di mini sacche che si gonfiano e si restringono riproducendo contorsioni, calcetti e battito cardiaco. Il tutto collegato